

La Chiesa in soccorso di Su Re

Parte dalla parrocchia cagliaritano di Sant'Eulalia (con l'adesione dell'Anci) la proposta di sostenere il nuovo film del regista sardo Giovanni Columbu che si ispira al Vangelo



Il regista Giovanni Columbu girerà un film ispirato al Vangelo col sostegno della Chiesa

L'idea è nata in pochi istanti da una semplice chiacchierata tra due persone che si conoscono da tempo: da una parte don Mario Cugusi, parroco di Sant'Eulalia, a Cagliari, dall'altra il regista Giovanni Columbu che abita nel quartiere Marina, non molto distante dalla chiesa. «Stavo raccontando quante difficoltà ci fossero nel trovare i fondi necessari per la realizzazione del mio film, *Su Re*, quando lui ha rilanciato parlando della possibilità di raccogliere donazioni», racconta Co-

lumbu. Così nel giro di poco tempo, la parrocchia decide di chiedere il sostegno delle chiese, delle confraternite e dei suoi fedeli e l'Anci (l'associazione dei comuni) l'intervento delle istituzioni (hanno aderito per ora il Comune di Cagliari e le Province di Nuoro e Cagliari).

Ma l'invito è aperto a tutti perché la gente comune può sottoscrivere il sostegno per un film che si ispira al Vangelo (e conta sulla consulenza esegetica della facoltà di Teologia) in un incontro-conferenza che si terrà domani mattina (alle 11) nella chiesa di Sant'Eulalia. «Il film rac-

conta la storia di un essere, umano e divino allo stesso tempo, mandato sulla terra da un'altra dimensione per portare pace e per parlare di amore». Parole difficili anche in questo presente. «Raccontiamo un mondo povero e di sofferenza. Non tutto è facilmente comprensibile. Pensiamo alle parole di Gesù, che porta messaggi e che compie miracoli: "Ama il tuo nemico", aggiunge il regista. Ma la sfida è anche questa: «A Cagliari coinvolgeremo i poveri, chi sta per strada, chi è ospite delle case di accoglienza. A loro chiederemo di recitare». Nel film si parla in sardo: questa è una delle ragioni che non ha permesso di trovare facilmente i fondi. Le riprese dovrebbero partire a fine mese. «Occorrerà circa un anno di lavoro».

L'impegno economico previsto è di circa «novecentomila euro, ma cercheremo di spendere il meno possibile. Potrebbe essere meno. È un'operazione nuova, particolare perché fino a oggi i film che hanno trattato questo argomento sono stati girati a Hollywood e Cinecittà mentre noi lo faremo un po' in tutta l'Isola». Oltretutto, specifica il regista, gli utili della produzione (Luches e Alba) saranno devoluti per metà a favore della Chiesa e di un'opera di interesse pubblico e per l'altra metà per un nuovo progetto cinematografico. Non è tutto: «Ai privati proponiamo di condividere il progetto come "produttori associati" di cui parlano le nuove norme introdotte dalla Finanziaria per il 2008: chi metterà a disposizione una quota diventerà partecipante degli utili e potrà detrarre il 40 per cento dell'investimento».

Tutti particolari di cui si parlerà domani mattina nella conferenza che «farà parte del backstage. Abbiamo già iniziato a girare, più che altro dei provini, e lo faremo anche domani». Con l'aiuto di tutti.

NIKOLAJ FRIGO

PERSONAGGI

L'offerta condizionata dei produttori di 007

Amy Winehouse: canzone per Bond ma niente droga



Un'immagine di Amy Winehouse

Amy Winehouse sulle orme di Shirley Bassey, Nancy Sinatra e Madonna: la cantante britannica è stata scelta per scrivere la canzone di *Quantum of Solace*, il prossimo film di James Bond. Ma prima di cantare vittoria, la 24enne autrice di *Back to Black* dovrà fare in modo di disintossicarsi una volta per tutte: i produttori della pellicola hanno deciso di dare a lei l'incarico soltanto se riuscirà a stare lontana dalla droga per due mesi. Se entro aprile la Winehouse tornerà a farsi fotografare nel mezzo della notte fatta ed ubriaca, addio contratto. Sarà ad aprile infatti - ha spiegato una fonte al "Sun" - «che quelli di Bond prenderanno la decisione finale su chi sarà a cantare il brano. Se Amy sarà pulita, il contratto sarà suo».

Secondo quanto rivela il tabloid, scrivere e cantare la canzone per il prossimo episodio di Bond rappresenta per la Winehouse - ora in cura presso la clinica Capio Nightingale nel nord di Londra - un'enorme opportunità in grado di motivarla attraverso una lunga e difficile disintossicazione. Se ce la farà, per i produttori di *Quantum of Solace* sarà la scelta numero uno. «Dovrà essere una canzone dark ed emotiva, perfetta quindi per una come Amy. È un'altra fantastica ragione per spingerla a farla finita con le droghe, è un po' come

con l'asino e la carota», ha detto una fonte interna alla produzione del film.

La Winehouse dovrebbe conoscere entro oggi il verdetto delle autorità statunitensi circa il suo visto per gli Usa, dove domenica dovrebbe esibirsi alla cerimonia dei Grammy Awards, per i quali ha ricevuto ben sei nomination. Qualche giorno fa la cantante è stata interrogata per due ore da Scotland Yard riguardo ad un video che la ritrae mentre fuma crack. I funzionari statunitensi avevano già espresso dubbi riguardo al visto, dopo che la Winehouse era stata arrestata e multata per possesso di cannabis in Norvegia. Il video, girato meno di un mese fa e del quale il "Sun" aveva pubblicato alcune scioccanti immagini, non gioca quindi di certo a suo favore.

L'unica cosa che la stella del soul ora può fare per convincere sia le autorità statunitensi che i produttori di Bond è prendere sul serio la sua disintossicazione. Per ora, sembra riuscirci. L'altro ieri la cantante ha lasciato brevemente la clinica soltanto per andare a trovare suo marito Blake Fielder-Civil in prigione. Al termine della visita è andata a mangiare con suo padre ed alcuni amici. Dopo pranzo Amy è corsa al bar e ha detto: «Sono appena uscita dalla clinica, muoio dalla voglia di bermi una tequila».

La cantante britannica scriverà la sigla di "Quantum of Solace" ma soltanto se riuscirà a disintossicarsi. E oggi è attesa la decisione sul visto per entrare negli Usa e partecipare alla consegna dei Grammy Awards

Il "Prometeo" al Coro di Nuoro

Premiata l'opera appassionata del gruppo di Gian Paolo Mele

Un riconoscimento meritato per un maestro nel campo della ricchissima tradizione corale sarda e per gli inventori del modello a "sa nugoresa"

La ricerca dell'etnofonia ha sempre contraddistinto la polivalenza del Coro di Nuoro, considerato l'inventore del modello a "sa nugoresa". La prima edizione del premio Prometeo istituito dalla Biennale cori tradizionali sardi città di Ozieri ha riconosciuto a Gian Paolo Mele e ai "suoi" non più giovanissimi il merito di aver arricchito la tradizione corale sarda attingendo a quel patrimonio canoro inesauribile che ha radici antichissime. Da qui il ruolo guida svolto dal gruppo nuorese dalla sua costituzione, nel lontano 1952, che ha fatto proseliti nel favorire il risveglio della poesia corale ai piedi del Monte Ortobene.

«Avevo 17 anni quando sono entrato nel '61 a far parte del coro», racconta il direttore Gian Paolo Mele: «Allora avvenne la felice intuizione di introdurre nel canto corale voci tipicamente sarde, e i risultati sono stati sorprendenti». Basta ascoltare l'esecuzione dei brani della tra-

dizione popolare per capire fin dove può spingersi l'espressività dell'armonia polivocale. «Il Coro di Nuoro, in oltre mezzo secolo di attività, ci ha fatto riscoprire i profondi sentimenti, i legami sotterranei e le ragioni del cuore che uniscono alla propria terra, dalla Barbagia al Logudoro, dal Campidano alla Gallura, le genti della Sardegna», si legge nella motivazione.

Alla cerimonia di consegna del premio hanno partecipato anche il sindaco di Nuoro, Mario Zidda, e di Ozieri, Leonardo Ladu, insieme a due dei fondatori del Coro, Umberto Pintori e Antonello Mele. Il coro ha poi eseguito 14 brani tra i quali *Tzia Tatana Faragone*, *Bobore Figumursca*, *Adios Nugoro amada*, *Sa crapiola*, *Marièdda* e due canti inediti, antichissimi, riscoperti dal Coro, *Su Castanzeri* e *Su Cannellariu* e naturalmente quello che è diventato l'inno della comunità montana, la *Ninna Nanna* di Antoni Istene. Dagli or-



Da sinistra: il sindaco Zidda e Mele

ganizzatori è stata ricordata la carriera di Gian Paolo Mele, autore di numerose pubblicazioni, proclamato durante i festeggiamenti per il Redentore del 1981 primo maestro del folklore "per la intensa opera di creazione, elaborazione ed esecuzione di musica popolare sarda".

MARIA BONARIA DI GAETANO

oltre confini

REGIONE SARDEGNA COMUNE DI QUARTU MINISTERO DELLO SPETTACOLO

Teatro Actores Alidos presenta

"Canti delle Donne Sarde"

con la partecipazione straordinaria di **Ambrogio Sparagna**

Domenica 10 Febbraio ore 20

"Teatro Centrale Alidos" Quartu

"L'uso di cinque voci produce un traboccante, ricco suono e loro abbracciano un'estensione tonale sorprendente, con la parte bassa che a volte arriva ad incredibili profondità." Michael Hingston **FROOTS** "[...] sono guidate dalla voce potente ed espressiva di Valeria Pilia [...] Pilia e le sue compagne hanno il raro dono di sapere trasmettere emozioni astratte ma forti [...]". Alessio Surian **SONGLINES** "Abbiamo l'obbligo di tributare a "Canti delle Donne Sarde" il nostro bollino di merito assoluto. Il disco della formazione canora guidata da Valeria Pilia, infatti è dotato di un'intrinseca forza espressiva dovuta sia alla qualità delle singole voci, sia alla ricchezza timbrica dell'insieme. Un disco rigoroso e austero che è divenuto in poche settimane un autentico successo internazionale." Roberto Sacchi **FOLK BULLETIN** "[...] un primo passo in direzione di un canto polifonico femminile doveva pur essere tentato, nell'isola antica. Loro ci sono riuscite di botto, e il passo non è né timido né indeciso." Guido Festinese **WORLD MUSIC MAGAZINE** "Valeria Pilia dispiega il suo personale timbro vocale esaltandolo sia nelle riproposizioni di materiali propri della tradizione che di nuovi testi. Le armonizzazioni appaiono ricercate, frutto di un lavoro attento che mette in risalto il pieno accordo." Giacomo Serrelli **VIDEOLINA**

Ingresso 10/7 euro

Info: 070 828331 - 8899027

VADILONGA

Concessionario

MOTO GUZZI

aprilia

VADILONGA

CAGLIARI
VIALE ELMAS 172
070.240537
070.240538

Hotel Sagittario

VIA COTOLENGO 3 - SAN SPERATE (CA)
TEL.070.9600789 - FAX 070.9601655
www.hotelsagittario.net
info@hotelsagittario.net

PENTOLACCIA

SABATO 9 FEBBRAIO 2008 - ORE 21,00

Antipasto: prosciutto, salsiccia, formaggio
• e olive, fagioli con cipolla, funghi trifolati
• insalata di mare, polpa di granchio

GIRO PIZZA

Vino, birra, acqua, cola, caffè,
mirto, limoncino

ZEPPOLE

Animano la serata: GLI SCONOSCIUTI

Costo a persona **22,00 euro**
Bambini sotto gli undici anni **15,00 euro**